

FAP I

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE **PMI**

Avviso 2-2012

**Finanziamento
di Piani di formazione continua
per imprese e lavoratori**

Delibera del CDA n.18 del 20/07/2012



Fondo Formazione PMI costituito da CONFAPI, CGIL, CISL, UIL

Indice

Premessa	3
1. Finalità dell’Avviso	3
2. Tipologia ed obiettivi degli interventi finanziati	3
3. Quadro normativo di riferimento	3
4. Disponibilità finanziaria	4
5. Soggetti che presentano ed attuano gli interventi.....	6
6. Aziende beneficiarie	7
7. Destinatari degli interventi formativi	7
8. Caratteristiche degli interventi.....	8
8.1 Tipologie dei Piani	8
8.2 Criteri di Piani e Progetti	8
8.3 Costi Ammissibili.....	9
8.4 Aiuti di Stato	9
8.5 Contributo finanziario richiedibile.....	9
9. Sottoscrizione del Piano da parte delle parti sociali	9
10. Termini e modalità di presentazione	10
11. Valutazione degli interventi	12
11.1 Verifica di ammissibilità	12
11.2 Valutazione dei Piani	13
11.3 Approvazione dei Piani.....	14
11.4 Richiesta di riesame	14
12. Attuazione degli interventi finanziati	14
13. Disposizioni e procedure specifiche dell’Avviso	15
13.1 Attività formative	15
13.2 Attività propedeutiche	15
13.3 Certificazione dei percorsi formativi.....	15
13.4 Parametri di costo	16
13.5 Delega a terzi	16
13.6 Variazioni.....	16
13.7 Disciplina degli aiuti di stato e contributo richiedibile	16
13.8 Modalità di accesso al software applicativo	18
14. Convenzione tipo.....	18

PREMESSA

Il Fondo Formazione PMI (di seguito FAPI), con sede legale a Roma in Via della Colonna Antonina, 52 e sede operativa a Roma in Via del Gesù, 62, è il fondo paritetico interprofessionale costituito da CONFAPI, CGIL, CISL, UIL per promuovere le attività di formazione continua dei lavoratori (quadri, impiegati, operai) nelle imprese, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese. Con il presente Avviso il FAPI intende finanziare la realizzazione di Interventi formativi concordati fra le parti sociali.

1. FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso mira a supportare le imprese ed i lavoratori nell'attuale crisi economica finanziando interventi di sviluppo delle competenze a sostegno della competitività e dell'innovazione, del lavoro e dell'occupazione.

2. TIPOLOGIA ED OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Il presente Avviso finanzia la realizzazione di interventi formativi definiti in una logica di programmazione concordata tra le Parti Sociali ai diversi livelli di riferimento e coerenti con finalità, obiettivi, caratteristiche e parametri indicati e finalizzato a rispondere in modo mirato ai diversi bisogni delle Piccole e Medie Imprese del territorio nazionale, con una quota dedicata alle Grandi Imprese (cfr. cap.4, punto 2), secondo la seguente linea di finanziamento:

- **Linea A – Supporto alle imprese ed ai lavoratori per lo sviluppo delle competenze a sostegno della competitività e dell'occupazione, con particolare riguardo ad interventi mirati a innovazione e salute e sicurezza sul lavoro.**

Tale linea è mirata a sostenere lo sviluppo dei saperi dei lavoratori e la competitività delle imprese nelle aziende aderenti al Fondo. Su tale linea si intendono favorire le imprese che dimostrano lo sviluppo di processi di innovazione o interventi mirati a salute e sicurezza sul lavoro nelle modalità indicate all'art.11.2.

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Di seguito si cita il principale quadro normativo di riferimento del presente Avviso:

Regolamento (CE) 800/2008 del 6 Agosto 2008 "Regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC) che disciplina, tra l'altro, il nuovo regime di aiuti alla formazione del personale delle Imprese

Regolamento (CE) 1998/2006 del 15 Dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato Cee agli aiuti di importanza minore ('de minimis')

Legge n. 388 del 2000, articolo 118

Legge n. 289 del 2002, articolo 48, a modifica dell'articolo 118 della Legge n. 388 del 2000

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18 novembre 2003

Decreto Interministeriale del Ministro dell'Economia e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2003

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 giugno 2003

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 novembre 2003

Linee guida sui costi ammissibili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 gennaio 2004

Linee Guida del sistema di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 aprile 2004

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 maggio 2004

Per quanto concerne invece la regolamentazione interna del FAPI si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nei seguenti documenti:

Atto costitutivo e Statuto del FAPI, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2001

Regolamento, procedure e linee guida del FAPI

Manuale di Gestione del FAPI

4. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

La disponibilità finanziaria del presente Avviso per la realizzazione dei Piani formativi ammonta a complessivi **euro *€ 8.000.000*** (rif. Tabella 1), così suddivisi:

1. **PIANI FORMATIVI A CARATTERE REGIONALE: euro *7.000.000***. Tale disponibilità finanziaria è ripartita per regione secondo i criteri e le quantità indicate nella successiva tabella 1, lettere A,B,C. L'azienda o l'unità produttiva beneficiaria del Piano deve partecipare al budget della regione in cui risiedendo versa i contributi Inps per l'adesione al FAPI.
2. **PIANI FORMATIVI PER GRANDI IMPRESE: euro *1.000.000***.
Tale disponibilità finanziaria, a carattere nazionale, è messa a disposizione per Piani formativi che coinvolgono Grandi Imprese (aziende con minimo 200 addetti), come indicato nella successiva tabella 1, lettera D.
Sono considerati equivalenti alle Grandi Imprese, Gruppi di imprese/Consorzi e Holding, purché sia dimostrabile tale collegamento diretto. In tal caso almeno il 50% più 1 delle aziende del gruppo deve essere iscritta al Fapi. Per tali aziende (50%+1) deve essere inviata copia del Modulo DM 10 attestante l'adesione al Fondo (o titolo equivalente).
Inoltre, in caso di Consorzio/Holding deve essere allegata la documentazione attestante la consistenza minima richiesta di almeno 200 addetti per le aziende del gruppo.

Eventuali risorse rimanenti costituiscono risorse aggiuntive da utilizzare, a scorrimento graduatoria, per il finanziamento dei Piani finanziabili sul presente Avviso.

Tabella 1 – Disponibilità finanziaria: ripartizione risorse
(dati INPS al 31/10/2011)

	Regionale (art. 4.1)	Iscritti per Regione	Percentuali su Totale nazionale	RISORSE disponibili (€)
A	Lombardia	98.075	23,96%	1.476.188,61
	Piemonte	70.199	17,15%	1.056.609,38
	Emilia-Romagna	37.911	9,26%	570.622,35
	Campania	31.785	7,77%	478.416,06
	Veneto	28.692	7,01%	431.861,37
	Lazio	28.411	6,94%	427.631,86
	Puglia	19.167	4,68%	288.494,59
	Sardegna	16.333	3,99%	245.838,27
B	Toscana	12.032	2,94%	275.598,22
	Friuli-Venezia Giulia	10.849	2,65%	248.501,09
	Sicilia	9.279	2,27%	212.539,55
	Abruzzo	9.633	2,35%	220.648,07
	Marche	8.144	1,99%	186.541,88
	Basilicata	7.845	1,92%	179.693,15
	Umbria	7.087	1,73%	162.330,83
Liguria	6.434	1,57%	147.373,58	
C	Calabria	5.311	1,30%	(*) 391.111,13
	Trentino-Alto Adige	818	0,20%	
	Valle d'Aosta	724	0,18%	
	Molise	529	0,13%	
	TOTALE (A+B+C)	409.258	100%	7.000.000,00
D	Nazionale (GRANDI IMPRESE, art.4.2)		100%	1.000.000,00

Note

Risorse - Contributo di solidarietà delle regioni di fascia “A” pari al 12% redistribuito in percentuale pari a 2/3 alle singole regioni di fascia “B” e in ragione di 1/3 cumulativamente alle regioni di fascia “C” raggruppate nella “Macroregione”.

(*) La somma è riferita alla Macroregione costituita da: Calabria, Trentino Alto Adige, Valle d’Aosta e Molise. I piani provenienti dalle suddette regioni verranno inseriti in un unico elenco e formeranno un’unica graduatoria.

5. SOGGETTI CHE PRESENTANO ED ATTUANO GLI INTERVENTI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo finanziario del FAPI:

- a) Imprese o Consorzi di Imprese che alla data di presentazione del Piano siano aderenti cioè iscritte al FAPI e che si impegnino a mantenerne l'iscrizione per almeno 12 (dodici) mesi a far data dalla dichiarazione stessa e comunque fino alla data di chiusura del Piano (se si superano i 12 mesi). Le aziende che si candidano per la presentazione e gestione dei Piani e dei Progetti rivolti ai propri dipendenti dovranno possedere i necessari requisiti minimi relativi a locali, attrezzature e personale qualificato per l'erogazione della formazione.
- b) Enti di formazione e/o agenzie formative accreditate presso la Regione di pertinenza del Piano, su incarico formale delle Aziende beneficiarie. L'accreditamento dovrà essere documentato a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000.
- c) Associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) fra i predetti soggetti, alle quali possono aderire le Università pubbliche e private, gli Istituti di Istruzione Superiore. In tal caso il titolare responsabile del Piano e del contributo finanziario Fapi è il capofila dell'ATI/ATS che dovrà essere accreditato presso la Regione di pertinenza del Piano. In tal caso il Soggetto proponente, capofila della costituenda ATI/ATS, dovrà allegare alla domanda di ammissione a contributo una dichiarazione di intenti a costituirsi in Associazione sottoscritta in originale dai legali rappresentanti dei componenti la medesima ATI/ATS con l'indicazione del soggetto capofila (su modulo predisposto dal Fapi e disponibile sul sito del Fondo).
Nel caso di presentazione di domande di ammissione a contributo da parte di un gruppo di Aziende in franchising le stesse dovranno costituirsi in ATI/ATS.
La costituzione dell'ATI o dell'ATS dovrà essere ufficialmente comunicata al FAPI contestualmente alla restituzione della copia della Convenzione firmata allegando alla stessa una copia in originale dell'atto costitutivo firmato dai soggetti costituenti l'ATI/ATS.
Non sono ammesse ATI/ATS precedentemente costituite con carattere di permanenza nonché genericamente finalizzate alla gestione dei Piani finanziati dal Fapi. Sono, pertanto, esclusivamente ammesse le ATI/ATS costituite per la realizzazione dei Piani di volta in volta presentati e finanziati a valere sullo specifico Avviso cui si riferiscono.

Il Soggetto Proponente titolare del contributo finanziario, qualora lo stesso Piano sia finanziato dal Fapi, diventa il Soggetto attuatore dell'intervento. Nello specifico l'Azienda, in qualità di beneficiario, può:

- essere titolare e interamente realizzatrice del proprio Piano Formativo, ossia:
 - a) Presentare il Piano e i Progetti in esso contenuti;
 - b) Gestire direttamente la realizzazione dei Piani e dei Progetti.In questo caso l'Azienda è titolare del contributo finanziario del Piano, quindi è responsabile della gestione complessiva (tecnica, didattica e amministrativa) della realizzazione del Piano e dei Progetti nei confronti del FAPI. Quindi l'Azienda è, al contempo, Proponente e Attuatore.
- oppure in alternativa, incaricare formalmente Soggetti terzi accreditati presso le Regioni in cui si svolge l'attività formativa per la presentazione e l'attuazione dei Piani Formativi;
In questo caso i Soggetti terzi accreditati sono titolari del contributo finanziario del Piano, quindi direttamente responsabili della presentazione del Piano e della gestione complessiva (tecnica, didattica e amministrativa) della realizzazione del Piano e dei Progetti costituenti il Piano nei confronti del FAPI. Il Soggetto terzo (accreditato) è, quindi, il Proponente/Attuatore del Piano e dei Progetti per conto delle Aziende committenti.

6. AZIENDE BENEFICIARIE

Le aziende beneficiarie degli interventi dovranno dimostrare di essere aderenti al FAPI al momento della presentazione della domanda di contributo.

L'adesione al FAPI dovrà essere dichiarata con apposita autocertificazione del Legale Rappresentante dell'azienda beneficiaria ai sensi del D.P.R.445/2000 con la quale si impegna altresì, pena la revoca del contributo, a mantenere l'iscrizione al FAPI per almeno 12 (dodici) mesi a far data dalla dichiarazione stessa e comunque fino alla data di chiusura del Piano (se si superano i 12 mesi), unitamente alla copia del Modulo DM 10 (o titolo equivalente) attestante l'adesione al FAPI antecedente non oltre i 4 mesi, laddove non presente nell'applicativo online del Fondo.

7. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

In linea generale, sono destinatari degli interventi formativi lavoratori/trici dipendenti da Imprese aderenti al FAPI per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge 845/1978.

Pertanto sono destinatari di detti interventi:

- a) **Lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato;**
- b) **Lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato;**
- c) **Lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività;**

ed inoltre i via straordinaria:

- d) **Lavoratori/trici con contratti a progetto a rischio di perdita del posto di lavoro.** La condizione di rischio di perdita del posto di lavoro per lavoratori/trici con contratti a progetto deve essere espressamente indicata nella Dichiarazione di condivisione e approvazione del Piano (rif. art.9).
- e) **Lavoratori/trici assunti con qualifica di apprendista**, purchè le ore di formazione risultino al di fuori di quelle obbligatorie per il contratto in essere. La condizione di esclusione della formazione dalle ore obbligatorie deve essere espressamente indicata nel formulario in sede di presentazione (rif. art.9).
Queste ultime due tipologie (d.,e.) di lavoratori/trici sono ammessi esclusivamente per una quota massima complessiva del 20% del totale di Progetto solo per le attività formative con un minimo di 6 partecipanti.

E' definita una premialità per i Piani che coinvolgono in formazione lavoratori nelle modalità indicate all'art.11.2:

- Lavoratori assunti dalle liste di mobilità da meno di 6 mesi;
- Giovani lavoratori fino al 30° anno di età assunti a tempo indeterminato da meno di 6 mesi.

Nel caso di attività svolte fuori dall'orario di lavoro, il cui impegno non sia coperto da retribuzione, non è ammesso a rendiconto il costo del lavoro dei lavoratori/trici destinatari dell'intervento formativo.

8. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

8.1. Tipologie dei Piani

Il Piano Formativo è un programma organico di interventi concertati tra le parti sociali firmatarie, sulla base dei fabbisogni espressi dai contesti territoriali interessati, dei settori, delle aziende e dei lavoratori/trici.

Ogni Piano è presentato al FAPI unitamente ai Progetti formativi ad esso riferiti.

Il Progetto di formazione è lo strumento che attua gli obiettivi e le linee generali individuate nel Piano Formativo. Ciascun Progetto di formazione deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi che intende attuare e prevedere una durata adeguata alle caratteristiche degli interventi da realizzare. Eventuali azioni preparatorie e di accompagnamento alle attività formative costituiscono parte integrante del progetto.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di Piano:

1) Piani Aziendali

Sono costituiti da uno o più Progetti che riguardano una sola azienda e i suoi lavoratori/trici.

Il contributo massimo erogabile dal FAPI, è fissato nella misura massima di:

- **euro 40.000,00** (quarantamila euro) per le imprese fino a 199 addetti;
- **euro 60.000,00** (sessantamila euro) per le imprese con minimo 200 addetti.

2) Piani Territoriali Interaziendali

Sono Piani interaziendali costituiti da uno o più Progetti che coinvolgono più aziende e i loro lavoratori/trici.

Il contributo massimo erogabile dal FAPI è fissato nella misura massima di:

- **euro 40.000,00** (quarantamila euro) per Piani che coinvolgono 2 aziende;
- **euro 60.000,00** (sessantamila euro) per Piani che coinvolgono tra 3 e 5 aziende;
- **euro 80.000,00** (ottantamila euro) per Piani che coinvolgono almeno 6 aziende.

3) Piani settoriali

Sono costituiti da Progetti che riguardano almeno 5 aziende di un settore definito e i suoi lavoratori/trici in un ambito territoriale individuato.

Il contributo massimo erogabile dal FAPI, è fissato nella misura massima di Euro **100.000,00** (centomila euro).

8.2 Criteri di Piani e Progetti

- a. Il numero minimo di partecipanti per progetto è di 3; il numero massimo di partecipanti per progetto è di 20 lavoratori/trici, esteso a 40 lavoratori/trici limitatamente alla modalità didattica "seminari" e nei limiti percentuali per cui questa modalità può essere utilizzata rispetto al monte ore totale delle attività;
- b. Ogni Piano può contenere sino ad un numero massimo di 20 progetti;
- c. Il massimo del contributo finanziario erogabile a carico del FAPI per ciascun Progetto è pari a Euro 15.000,00 (quindicimila). FAPI si riserva la facoltà di ridurre il contributo finanziario con riferimento ad uno o più elementi del Piano formativo presentato e /o di riproporzionare gli importi richiesti per il Piano.
- d. La durata minima di ciascun progetto è di 8 ore;
- e. Ciascun progetto formativo deve contenere l'elenco delle aziende coinvolte.
- f. Ogni Lavoratore in formazione può partecipare a massimo 2 Progetti di un Piano.

8.3 Costi Ammissibili

Il costo di ogni singolo progetto formativo va definito sulla base del miglior rapporto possibile fra finanziamento richiesto e qualità/obiettivi dell'attività che si intende realizzare. Pertanto il contributo massimo erogabile dal FAPI per ogni intervento formativo deve corrispondere ai parametri di costo indicati all'articolo 13.

8.4 Aiuti di Stato

I finanziamenti del FAPI sono soggetti alla disciplina degli aiuti di stato, per la cui applicazione alle imprese beneficiarie di attività formativa si deve far riferimento alla normativa applicata vigente e si rimanda all'articolo 13.

In ogni caso, all'atto di presentazione delle richieste di ammissione al contributo finanziario del Fapi deve essere indicato il regime di aiuto applicato nelle aziende i cui lavoratori sono coinvolti nell'intervento formativo.

8.5 Contributo finanziario richiedibile

Il Soggetto proponente (Agenzia formativa o Azienda beneficiaria), in quanto attuatore nonché titolare del Piano, come capofila e/o partner di ATI/ATS **può**, indipendentemente dal numero e dalla tipologia dei Piani, **presentare richiesta di contributo per un ammontare complessivo non superiore al 60% della dotazione finanziaria della regione di appartenenza** (art.4, Tab.1, lettere A,B,C).

9. SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO DA PARTE DELLE PARTI SOCIALI

a) Nel caso di Piano Aziendale

- per la parte Sindacale

La firma è di competenza della Rappresentanza Sindacale in impresa RSU, ove esistente o della RSA ove esistente.

Nel caso di adesione della RSA i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL socie del Fondo non rappresentate dalla RSA, richiedendone la condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà essere comunque presentato.

Se non è presente la RSU o la RSA la firma di parte sindacale è di competenza delle Organizzazioni Sindacali territoriali o regionali.

Comunque nel caso in cui non siano presenti le sigle di tutte le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori non firmatarie, richiedendo la condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà comunque essere presentato con la firma di almeno una delle tre Organizzazioni Sindacali.

- per la parte Datoriale

La firma è di competenza del Rappresentante Legale dell'Azienda beneficiaria e delle organizzazioni territoriali API/Federazioni regionali API o Organizzazione nazionale Confapi. Nel caso in cui non sia presente la firma dell'API, l'azienda beneficiaria dovrà inviare il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento all'API territoriale o regionale di pertinenza o alla Organizzazione nazionale Confapi, richiedendone la condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il piano potrà comunque essere presentato.

b) Nel caso di Piano Interaziendale e/o Settoriale

- per la parte Sindacale

Per i suddetti Piani la firma è di competenza delle Organizzazioni Sindacali territoriali o regionali o delle RSU qualora le stesse siano presenti in tutte le Aziende beneficiarie. Nel caso di firma a livello territoriale o regionale (con esclusione del caso della firma da parte delle RSU) qualora non siano presenti le sigle di tutte e tre le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori non firmatarie richiedendone la condivisione e sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà essere comunque presentato con la firma di almeno una delle tre Organizzazioni Sindacali.

- per la parte Datoriale

la firma è di competenza delle organizzazioni territoriali API/Federazioni regionali API o Organizzazione nazionale Confapi.

Nel caso del finanziamento '**Grandi imprese**' (rif. art.4, punto 2), **se il Piano riguarda più regioni va richiesta la firma delle organizzazioni del livello nazionale.**

In tutti i casi sopra descritti i soggetti presentatori dovranno fornire al Fondo nazionale la documentazione che attesti l'invio alle parti non firmatarie per la richiesta del loro consenso (copia del testo e della ricevuta della raccomandata dalla quale si evinca la data certa della spedizione). Detta documentazione dovrà pervenire al Fapi, unitamente alla documentazione descritta all'art.10 del presente Avviso, nei termini prescritti.

Per tutte le tipologie di Piani, la presenza delle firme delle Parti sociali socie del FAPI (CONFAPI, CGIL, CISL, UIL) o delle firme delle RSU presenti in tutte le Aziende beneficiarie coinvolte, dà diritto all'attribuzione del 'bonus firme' per un massimo di 30 punti nelle modalità indicate all'art.11.2.

10. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I Piani devono essere redatti e trasmessi per via telematica al Fapi tramite l'apposito applicativo informatizzato disponibile on-line sul sito del Fondo all'indirizzo Internet www.fondopmi.it

La data di presentazione coincide con la data di effettiva e definitiva chiusura della procedura di inserimento on line. Tale data è elemento determinante ai fini dell'ammissibilità alla valutazione.

Per l'accesso all'applicativo informatizzato per la chiusura on-line dei Piani si rimanda all'articolo "Modalità di accesso al software applicativo".

I Piani devono essere obbligatoriamente presentati online dal 17/09/2012 fino alle ore 12.00 del 23/10/2012. Dopo tale termine la procedura di presentazione online sarà chiusa.

Contestualmente ed entro la stessa data sopra riportata, a completamento dell'attività di inserimento delle informazioni e della procedura di conferma (funzionalità di chiusura) online, il proponente deve inviare al FAPI il plico contenente la documentazione richiesta via posta con Raccomandata A./R. o corriere (purchè presente la data di spedizione sul plico). Fa fede la data del timbro postale.

Il CdA del Fapi si riserva, a suo insindacabile giudizio, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuno, la facoltà di modificare le scadenze indicate.

Di seguito l'elenco della documentazione da inviare al Fondo e sottoscritta dal Legale rappresentante in autocertificazione ai sensi di legge:

1. DOMANDA DI CONTRIBUTO FINANZIARIO;
2. LETTERA DI INCARICO/AFFIDAMENTO DELLE IMPRESE BENEFICIARIE;
3. (se non presenti nel sistema online del Fapi) COPIA del DM10 DELLE IMPRESE BENEFICIARIE (o titolo equivalente);
4. DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE;
5. (se prevista costituzione ATI/ATS) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ATI/ATS, sottoscritta in originale dai Rappresentanti legali del capofila e dei partner indicati;
6. DICHIARAZIONE DI CONDIVISIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO (con allegato l'elenco dei Progetti costituenti il Piano), sottoscritta in originale dai Rappresentanti delle Parti Sociali ai sensi di quanto stabilito all'art.9. Il modulo è stampabile direttamente dall'applicativo on line in qualunque momento. Inoltre, in caso di lavoratori/trici con contratti a progetto (rif. art.7), nella Dichiarazione deve essere espressamente indicata la condizione di rischio di perdita del posto di lavoro;
7. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di non aver richiesto i predetti finanziamenti o di non averli avuti approvati ovvero di formale rinuncia agli stessi.

Contestualmente, vanno anche inviati:

8. COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO del Legale Rappresentante in allegato ai documenti per i quali è richiesto.
9. eventuale DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL PROCESSO DI INNOVAZIONE in essere.

Il FAPI si riserva, in ogni caso, di chiedere chiarimenti ed eventuale documentazione integrativa.

Tutta la documentazione di ogni singolo Piano **deve essere contenuta in un unico plico debitamente sigillato**, recante all'esterno oltre alla intestazione e al recapito del mittente la dicitura "**FAPI - Avviso 2-2012 - Codice Piano**" (il codice viene rilasciato dall'applicativo informatizzato al caricamento dei dati in presentazione)

Il Plico deve essere spedito al seguente indirizzo:

**FAPI Fondo Formazione PMI
Via del Gesù, 62
00186 Roma**

11. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la valutazione delle domande presentate, il Nucleo Tecnico di Valutazione procede immediatamente alla verifica dell'ammissibilità e, solo per gli ammessi, alla successiva fase di valutazione secondo l'ordine di protocollo di arrivo. Gli esiti vengono registrati in apposito Verbale.

11.1 Verifica di ammissibilità

L'ammissibilità dei Piani alla fase di valutazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- La procedura di inserimento delle informazioni richieste nell'applicativo informatizzato per la trasmissione telematica dei Piani al Fapi deve essere chiusa entro i termini di presentazione fissati (art.10). Pertanto la data di effettiva chiusura della procedura è elemento determinante ai fini della ammissibilità del Piano alla fase di valutazione relativa.
- La copia cartacea relativa al Piano e ai Progetti costituenti il Piano, da conservare agli atti come stabilito al precedente art.10, deve essere stampata dall'applicativo informatizzato dopo la chiusura definitiva della procedura di inserimento delle informazioni.
- La documentazione di cui al precedente art.10 deve essere inviata al Fapi mediante Raccomandata A.R. entro la stessa data limite indicata all'art.10. Fa fede la data del timbro postale.
- Alla documentazione di cui al precedente art.10 deve essere allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario.
- Alle lettere di incarico delle Imprese deve essere allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del Titolare dell'Impresa ovvero del Legale Rappresentante della stessa.
- Il Piano deve essere condiviso e approvato dalle Parti Sociali mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo in applicazione di quanto stabilito all'art.9. La mancata indicazione dei nominativi e delle firme dei Rappresentanti delle Parti Sociali firmatarie nel modulo e nell'applicativo informatizzato darà luogo alla non ammissione alla successiva fase di valutazione.

L'assenza e/o la non conformità anche di uno solo dei predetti elementi o la incompleta o errata indicazione delle informazioni richieste dà luogo alla non ammissione alla fase di valutazione, rendendo non ammissibile a finanziamento il Piano.

Non saranno inoltre ammessi alla valutazione i Piani per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altri Fondi. All'uopo dovrà essere allegata alla modulistica di presentazione del Piano una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (rif.art.10 punto 7).

In presenza di speciali circostanze, adeguatamente illustrate dal soggetto proponente ed effettivamente connesse con la natura e la specificità degli interventi da effettuare, il CdA del Fondo si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, l'ammissione al finanziamento di Piani che comportino deroghe alle prescrizioni contenute nel presente Avviso.

11.2 Valutazione dei Piani

La valutazione dei Piani formativi viene realizzata facendo riferimento ai criteri di valutazione riportati nella successiva tabella, per un **'punteggio base' massimo di 100 punti**:

Criteri di valutazione		Punteggio (fino a)
1.	Coerenza della proposta di formazione con le strategie e gli obiettivi dell'impresa	25
2	Adeguatezza e completezza del Piano con riferimento ai destinatari ed alle attività formative	24
3	Presenza di processi di innovazione e/o interventi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro coerenti con la formazione proposta	5
4.	Presenza e coerenza dei modelli formativi innovativi (rif. art.13.1, lettere b,c) proposti con gli obiettivi esplicitati	5
5.	Presenza di sistemi di rilevazione della soddisfazione e/o valutazione dei risultati raggiunti	10
6.	Presenza di attestazioni e/o certificazioni riconosciute degli esiti di apprendimento	5
7.	Economicità: coerenza economica in riferimento agli obiettivi del piano formativo (finanziamento Fapi del Piano/n. lavoratori in formazione del Piano)	10
8.	Presenza in formazione di lavoratori assunti dalle liste di mobilità da meno di 6 mesi alla data di presentazione del Piano	3
9.	Presenza in formazione di giovani lavoratori (fino al 30° anno di età) assunti a tempo indeterminato da meno di 6 mesi alla data di presentazione del Piano	3
10.	Presenza di aziende di nuova adesione al Fapi (anno 2011) o che non hanno mai avuto Piani finanziati dal Fapi	10
Totale		100

Nello specifico, per i criteri:

- 3.) La presenza di azioni di innovazione di prodotto, di processo, di mercato, di organizzazione nell'impresa (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: investimenti in macchinari; introduzione di nuovi prodotti, inserimento di nuovo personale, apertura di nuovi mercati, ...) deve essere esplicitamente indicata nel formulario di presentazione del Piano. Sono esclusi PC e programmi di comune uso d'ufficio.
- 5.) Si intendono attestazioni e/o certificazioni riconosciute da un soggetto pubblico o terzo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: patentini, abilitazioni; attestati/dichiarazioni/certificazioni di competenza, livello, profilo professionale/qualifica). Sono esclusi gli attestati di frequenza, comunque obbligatori.
- 8.,9.) Tale condizione deve essere attestata e documentata in sede di presentazione con riferimento all'azienda ed al/i lavoratore/i coinvolto/i.

Il punteggio del Piano è dato dalla media dei punteggi ottenuti da ciascun Progetto. I Piani sono finanziati sulla base del maggiore punteggio ottenuto, così come indicato in graduatoria (cfr. cap.11.3). In caso di parità di punteggio costituisce priorità di finanziamento l'ordine cronologico di invio online del Piano (cfr. cap.10).

Sono ammessi a finanziamento solamente i Piani che ottengono un 'punteggio base' minimo di 60.

Solo per i Piani che hanno raggiunto almeno il 'punteggio base' minimo viene sommato l'eventuale **'bonus condivisione'** per l'adesione e sottoscrizione del Piano da parte delle Parti sociali socie del FAPI (di cui all'art.9)

Tale 'bonus firme' (massimo 30 punti) relativo alla presenza della sottoscrizione delle Parti sociali socie del FAPI, è così suddiviso:

- a) 10 punti, in caso di firma della parte datoriale e di un'organizzazione sindacale;
- b) 20 punti, in caso di firma della parte datoriale e di due organizzazioni sindacali;
- c) 30 punti, in caso di firma della parte datoriale e delle tre organizzazioni sindacali.

Il punteggio massimo complessivo di Piano è così di 130 punti.

11.3 Approvazione dei Piani

I risultati delle valutazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione vengono sottoposti al CdA che delibera le graduatorie, in ordine decrescente per punteggio, dei Piani ammessi a finanziamento e gli elenchi di quelli non ammessi a contributo.

Tali elenchi sono pubblicati formalmente sul sito del Fondo all'indirizzo internet www.fondopmi.it:

- le graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento;
- le graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento e non finanziabili per mancanza di risorse;
- gli elenchi dei Piani non ammessi alla valutazione con relativa motivazione.

Ai presentatori dei Piani finanziati viene inviata comunicazione tramite e-mail per l'abilitazione alla stampa della Convenzione da sottoscrivere e che è un passaggio obbligato all'avvio in gestione del Piano.

11.4 Richiesta di riesame

Il Soggetto proponente il cui piano non sia stato ammesso alla fase di valutazione, ha facoltà di presentare domanda di riesame, con raccomandata AR, entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione delle graduatorie di approvazione sul sito del Fapi (fa fede il timbro postale). La decisione con la relativa motivazione è comunicata dal Fapi al soggetto interessato.

Non sono ammesse richieste di riesame riguardanti Piani ammessi alla valutazione ma il cui punteggio sia inferiore alla soglia minima di 60 punti.

12. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Fermi restando le prescrizioni i termini e le procedure, nonché gli obblighi derivanti da quanto contenuto nel presente Avviso, per la gestione di tutte le attività il Soggetto Attuatore è tenuto ad attenersi a quanto stabilito nel Manuale di Gestione disponibile sul sito del FAPI unitamente alla relativa modulistica e Convenzione.

L'attuazione dei Piani (gestione e rendicontazione) deve avvenire obbligatoriamente tramite il sistema informatico online a disposizione sul sito del Fondo all'indirizzo internet www.fondopmi.it, sotto il link "Accesso Unificato", e ad utilizzare la modulistica indicata e predisposta dal Fapi.

La Convenzione deve essere stampata ed inviata entro 20 giorni dalla abilitazione.

Ogni Piano deve essere avviato entro 30 giorni solari dalla autorizzazione alla gestione da parte del Fapi, inserendo i dati sul sistema on-line.

Ogni Piano deve essere interamente realizzato, rendicontato e presentato al Fapi entro 270 giorni solari dalla data di avvio Piano.

Entro 60 giorni dal buon esito della verifica e del controllo del rendiconto di Piano il Fapi si impegna ad erogare il saldo del finanziamento.

13. DISPOSIZIONI E PROCEDURE SPECIFICHE DELL'AVVISO

Per tutto quanto non indicato nel presente Avviso si rimanda al Manuale di gestione.

13.1 Attività formative

Nell'attuazione dei progetti si potrà fare ricorso, in modo coerente con le finalità proprie del Piano e con gli obiettivi perseguiti con le attività da realizzare, a diverse metodologie e tecniche formative. In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione, opportunamente integrate tra di loro, tra cui:

- a) Aula (ambienti didatticamente strutturati interni o esterni all'impresa);
- b) Training on the job, formazione in situazione;
- c) Coaching, gestione della conoscenza, affiancamento;
- d) Apprendimento mediante formazione a distanza/on line, Comunità di pratiche.
Devono essere opportunamente dettagliate con analisi di sostenibilità delle infrastrutture informatiche e contenere dettagliate procedure di monitoraggio e verifica;
- e) Partecipazione a convegni, workshop, seminari.

Le attività di cui ai precedenti punti b), c) non possono superare complessivamente il 50% delle ore di formazione previste. Le attività di cui ai precedenti punti d), e) non possono superare complessivamente il 30% delle ore di formazione previste.

13.2 Attività propedeutiche

Possono comprendere attività preparatorie, di autodiagnosi, di sostegno, di accompagnamento e di diffusione/valorizzazione, tra cui: attività di studio e di ricerca; analisi organizzativa; analisi dei fabbisogni; assessment; seminari/convegni di sensibilizzazione - approfondimento e diffusione; work-shop; focus group; attività di audit con diverse finalizzazioni; studio ed elaborazione di materiali coerenti con le caratteristiche e gli obiettivi degli interventi, a supporto dell'intervento. Tali attività, e comunque tutto ciò che non può essere ricondotto ad attività formativa in senso stretto sono ammesse nel limite massimo del 30% del costo totale del Piano presentato e rendicontato.

13.3 Certificazione dei percorsi formativi

Il FAPI intende favorire la realizzazione di percorsi di certificazione riconosciute delle attività formative erogate, con particolare riferimento all'informatica ed alle lingue.

In caso di formazione informatica e linguistica è obbligatorio contemplare nel Progetto l'erogazione della certificazione riconosciuta, tra cui:

- formazione informatica: Patente Europea ECDL, certificazioni internazionali riconosciute;
- formazione linguistica intesa come lingua straniera: certificazioni internazionali riconosciute;
- formazione linguistica intesa come Italiano seconda lingua per i lavoratori immigrati: CILS Certificazione Italiano Lingua Seconda.

A tal fine vengono riconosciute, nel calcolo complessivo delle attività finanziate, le spese sostenute per la realizzazione delle attività connesse alle certificazioni.

Il FAPI riconosce le sole certificazioni rilasciate dai soggetti accreditati per il rilascio delle suddette certificazioni. Le spese riconoscibili sono quelle fissate dalle rispettive agenzie certificatrici. Detti costi devono essere indicati e specificati nel preventivo di spesa relativo al Piano, alla Voce "Certificazioni".

13.4 Parametri di costo

Parametri

Il contributo massimo erogabile dal FAPI per ogni intervento formativo deve corrispondere ai seguenti parametri di costo per Progetto:

	Da 3 a 5 lavoratori in formazione nel Progetto	Da 6 a 10 lavoratori in formazione nel Progetto	Da 11 lavoratori in formazione nel Progetto
	max € 130,00 ora/attività formativa	max € 150,00 ora/attività formativa	max € 170,00 ora/attività formativa
<i>Solo per Progetti che contengono almeno l'80% di imprese fino a 15 addetti</i>	max € 150,00 ora/attività formativa	max € 170,00 ora/attività formativa	max € 190,00 ora/attività formativa

Il corso si considera valido, e quindi finanziato interamente, se almeno la metà dei partecipanti ha frequentato il 70% delle ore e comunque per un minimo di 3 partecipanti. In caso contrario si procede alla riparametrazione nelle modalità indicate nel Manuale di gestione applicato.

Voci di costo

Le voci di costo ammissibili, esplicitate nel dettaglio nel Manuale di Gestione del FAPI, sono aggregate in tre categorie per le quali si dà indicazione delle percentuali massime di spesa riferite al contributo finanziario del Fondo:

- A - Attività propedeutiche (max 30% del costo totale Piano).
- B - Attività formativa.
- C - Costi generali.

L'importo del contributo finanziario Fapi si intende al lordo di IVA e di ogni altro onere.

13.5 Delega a terzi

La delega a Soggetti terzi di parte delle attività previste per la realizzazione dei Progetti è ammessa unicamente per esigenze di apporti integrativi specialistici e, comunque, deve essere contenuta nei limiti del 30% del costo totale approvato del Piano.

Non possono essere delegate le attività di Direzione, Coordinamento e Amministrazione.

13.6 Variazioni

Le richieste di variazioni contemplate nel Manuale di gestione devono essere effettuate attraverso il sistema online del Fondo da parte del Soggetto attuatore, nelle modalità e nei tempi previsti.

13.7 Disciplina degli aiuti di stato e contributo richiedibile

Ai fini della determinazione del contributo concedibile, le imprese beneficiarie degli interventi, dovranno optare per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai sotto citati regolamenti. La disciplina prevista nei suddetti regimi si applica ai Progetti di formazione presentati sia direttamente dalle imprese o consorzi, sia dagli altri organismi abilitati a presentare i progetti stessi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è da ritenersi, in ambedue i casi, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.

Le normative applicabili sono le seguenti:

- a. REGIME "DE MINIMIS" - Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Cee agli aiuti di importanza minore ('de minimis').

In tal caso l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati ad una medesima impresa non può superare € 200.000,00 su un periodo di tre anni ottenuti a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica.

Inoltre laddove applicabili, eventuali misure di aiuto temporanee, di cui alla Comunicazione della Commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 16/01) che innalza l'importo al 500.000 euro.

- b. REGIME DI "ESENZIONE" - Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 Agosto 2008 "Regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC) che disciplina, tra l'altro, il nuovo regime di aiuti alla formazione del personale delle Imprese.

- Aiuto di Stato N. 324/2007 - Italia

Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013

In tal caso l'importo finanziato è calcolato in percentuale rispetto al costo totale sovvenzionabile. Significa che la quota di contributo finanziario erogabile dal FAPI risulta diversificata in funzione della tipologia di formazione erogata, della tipologia e della localizzazione dell'impresa e della presenza di partecipanti appartenenti alla categoria "lavoratore svantaggiato". La dimensione minima di tale quota deve essere calcolata sull'intero costo dell'intervento, secondo le percentuali della seguente tabella in funzione della tipologia di aziende beneficiarie e della tipologia di formazione dell'intervento:

	Quota massima contributo Fapi	
	Formazione <i>specificata</i>	Formazione <i>generale</i>
GRANDI IMPRESE	25 %	60 %
MEDIE IMPRESE	35 %	70 %
PICCOLE IMPRESE	45 %	80 %

L'intensità di aiuto può essere aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili;
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Per la restante quota il costo deve essere coperto dalle aziende beneficiarie. Tale quota definita "quota obbligatoria di cofinanziamento" può essere giustificata attraverso l'importo del Reddito dei lavoratori in formazione (o costo del lavoro dei partecipanti). Qualora l'importo del Reddito dei lavoratori in formazione (o costo del lavoro dei partecipanti) non sia sufficiente a coprire la Quota Obbligatoria di cofinanziamento, l'impresa beneficiaria dell'intervento si deve far carico di una quota degli altri costi ammissibili.

Ai fini della applicazione delle percentuali indicate in tabella si intende per:

- a) "grande impresa", qualsiasi Impresa che non rientri nella definizione di PMI di cui all'allegato "I" al Regolamento CE 800/2008;
- b) "piccola o media impresa", qualsiasi Impresa che soddisfi i requisiti di cui all'allegato "I" al Regolamento CE 800/2008;
- c) "formazione specifica", la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che

- fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- d) "formazione generale", la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Nei casi in cui siano previsti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini dell'applicazione delle percentuali indicate in tabella e ove non sia possibile stabilire se l'intervento di formazione abbia carattere specifico o generale, vanno applicate le percentuali relative alla 'formazione specifica'.

13.8 Modalità di accesso al software applicativo

Per accedere al sistema di inserimento on line:

1. i Soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento sul precedente Avviso potranno accedere attraverso le credenziali già in proprio possesso;
2. i Soggetti che presentano domanda di finanziamento per la prima volta, dovranno inviare una e-mail all'indirizzo e-mail indicato sul sito del Fondo (www.fondopmi.it) con la richiesta di accreditamento all'accesso, indicando:
 - a) P.IVA/Codice Fiscale
 - b) Ragione Sociale
 - c) Ente/Agenzia formativa, Ente bilaterale, Organismo, Istituto, Università
 - d) E-mail.

A fronte della richiesta verranno comunicate, con il medesimo mezzo (e-mail), le modalità di completamento dei dati e le credenziali di accesso al Sistema.

L'applicativo informatizzato di caricamento dei dati dei Piani consente la stampa, anche parziale, delle informazioni inserite secondo i lay-out prestabiliti.

Per supportare gli utenti e per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso è possibile:

- rivolgersi alla sede dell'Articolazione Regionale competente;
- contattare dalle 10h alle 13h, l'**Assistenza tecnica**, telefonicamente al numero **06697708888** oppure via e-mail al seguente indirizzo helpdesk@fondopmi.it;
- contattare dalle 9h alle 13h, l'**Help desk informatico** per le procedure online telefonicamente oppure via e-mail. I riferimenti verranno indicati successivamente sul sito del Fondo (www.fondopmi.it).

La data di accesso al software applicativo sarà comunicata direttamente sul sito del Fondo.

14. Convenzione

La Convenzione è scaricabile dal sistema online, lato attuatore, ad abilitazione alla stampa del Piano da parte del Fapi.

La Convenzione-tipo è allegata alla documentazione di presentazione vigente per il presente Avviso e disponibile sul sito web del Fondo.